

# Esultate uomini, giubila Gerusalemme

Esultate uomini,  
lasciate esordire il vostro canto di gioia.  
Il Signore che vi ha plasmati  
regna su tutta la terra.  
Lodatelo ed esaltatelo  
al suono dell'arpa e della cetra,  
annunciate a tutti i popoli le sue meraviglie  
e dite alle nazioni della sua grandezza.  
Egli manifesta la sua magnificenza  
con l'andare delle stagioni,  
poiché è il fautore dei tempi.  
Manda la pioggia  
a purificare i suoi campi,  
li irriga e li sostiene,  
così come schiude i cieli  
ovunque lo desidera  
per il solenne bacio della neve.  
Come il mezzogiorno  
è il suo giardino di luce  
ove splende la fiaccola del calore,  
allo stesso modo la notte distende  
i colori del firmamento sulla terra  
che diviene così la sua grande tenda,  
una tenda tessuta tutta d'un pezzo  
in mezzo a te, Gerusalemme.  
E mentre anche le bestie  
si assopiscono  
come per una grande cerimonia  
di silenzio e sogno,  
veglia e ancora silenzio,  
splende tra cielo e terra  
la stella del mattino

tra le carezze inesprimibili dell'aurora.  
Allora il mondo si desta,  
come un bimbo appena svezzato  
tra le braccia di sua madre,  
e la gloria di Dio completa l'opera  
tra lo stupore della natura.  
Sì. Il Signore è grande.  
Esaltatelo quanto più potete.  
Dite alle nazioni della sua grandezza  
e annunciate ai popoli le sue meraviglie.  
Lasciate esordire in ogni momento  
il vostro canto di lode  
per Colui che vi ha plasmati con amore,  
per l'Onnipotente, che ovunque regna.  
Giubila Gerusalemme,  
città dalle dodici fondamenta.  
E tu, anima mia,  
bagnati nel beatifico canto  
di tutto il creato  
e immersa nelle infinitudini  
che costellano la beltà del supremo Essere  
glorifica l'Autore della vita  
esistendo con la tua parola nella sua.  
Amen. Alleluia.

*(11/03/2024)*